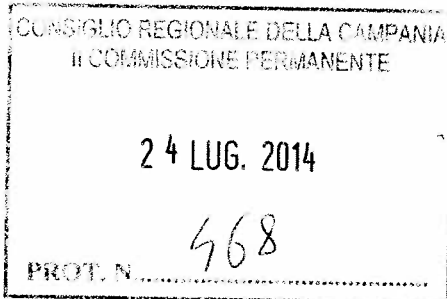




Consiglio Regionale della Campania  
Settore Segreteria Generale  
Servizio Decisioni amministrative consiliari



*Al Presidente della II Commissione  
Consiliare permanente*

*Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari*

*Al Segretario della Giunta Regionale*

SEDE

*Oggetto: Delibera di Giunta Regionale n. 270 del 11.07.2014*

*L.R. 30 Aprile 2002, n.7, art. 47 comma 3, lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio - sentenza n. 3479\13 del 15\07\13 resa dal Tribunale Regionale delle acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Contaldo luigi +3 c/Regione Campania Pratica Avv.ra n. 2518\11. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 21.694,63. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.*

REG. GEN. n. 1095/II

*Si assegna il provvedimento in oggetto a:*

*Il Commissione Consiliare permanente per l'esame.*

*Trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, codesta Commissione ai sensi dell'art. 101 comma 2 del regolamento interno del Consiglio, si esprimerà nel termine di 20 giorni dalla data in cui sarà notificato il presente atto.*

*Il Dirigente dell' U.D.  
Avv. Maglia Fabbrocini*

*Capo Dipartimento Segreteria Legislativa  
Dot. Carlo D'Orta*

*Il Presidente  
Pietro Foglia*





**Giunta Regionale della Campania**

**Delibera di Giunta**

ATTIVITÀ AMM.VA  
REG. GEN. N. 1095/II

**Dipartimento:**

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

| N°  | Del        | Dipart. | Direzione G. | Unità O.D. |
|-----|------------|---------|--------------|------------|
| 270 | 11/07/2014 | 53      | 8            | 13         |

**Oggetto:**

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 3479/2013 del 15/07/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Contaldo Luigi + 3 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 2518/11. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 21.694,63. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

**Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

**Estremi elettronici del documento:**

Documento Primario : BB1C6CFA4701AFEB54437151141BE7E5FE461E8

Allegato nr. 1 : 7A3B00E930AD933756B4F4E5C245E802AAE534A1

Allegato nr. 2 : 6F7C6D8DAC48502AB946822C7ABDE1E7F5571F42

Allegato nr. 3 : 8C69C0DA49A909C4A318021DD3E23FD1DDBF33FA

Allegato nr. 4 : 04DEFDC8FFA7EB118620B53D83F72B328BB28964

Allegato nr. 5 : A98E3A97097E59B5368D68FCF17AA4F5527D0141

Allegato nr. 6 : 37BD114BACD00B6919A1368946E11C725ABF11F0

Allegato nr. 7 : 573F379521313FF8FF816A498614B776D25A7980

Allegato nr. 8 : 510937338A4454D934D6993E00443F38C9931C78

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2014.0014379/A**

Del. 17/07/2014 10 26 44

Da. CR A SERDA



SDA  
16.7.2014

21694,63





**Giunta Regionale della Campania**

**Delibera di Giunta**

ATTIVITÀ AMM.VA  
REG. GEN. N. 1095/II

**Dipartimento:**

**Dipartimento delle Politiche Territoriali**

| N°  | Del        | Dipart. | Direzione G. | Unità O.D. |
|-----|------------|---------|--------------|------------|
| 270 | 11/07/2014 | 53      | 8            | 13         |

**Oggetto:**

**Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

**Estremi elettronici del documento:**

Frontespizio Allegato : 708F155A0FA094D1C1D872C4F97CB2150BE53431

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2014.0014379/A**

Del 17/07/2014 10 26 44

Da CR A SERDA



Assessore

Assessore Cosenza Edoardo  
Assessore Giancane Gaetano



|           |              |
|-----------|--------------|
| Dipartim. | Direzione G. |
| 53        | 8            |
| 55        | 13           |

# Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 11/07/2014

## PROCESSO VERBALE

Oggetto :

*Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 3479/2013 del 15/07/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Contaldo Luigi + 3 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 2518/11. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 21.694,63. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.*

|     |                 |               |             |                   |
|-----|-----------------|---------------|-------------|-------------------|
| 1)  | Presidente      | Stefano       | CALDORO     | <b>PRESIDENTE</b> |
| 2)  | Vice Presidente | Guido         | TROMBETTI   | <b>ASSENTE</b>    |
| 3)  | Assessore       | Edoardo       | COSENZA     | <b>ASSENTE</b>    |
| 4)  | "               | Bianca Maria  | D'ANGELO    |                   |
| 5)  | "               | Gaetano       | GIANCANE    | <b>ASSENTE</b>    |
| 6)  | "               | Anna Caterina | MIRAGLIA    |                   |
| 7)  | "               | Severino      | NAPPI       |                   |
| 8)  | "               | Daniela       | NUGNES      |                   |
| 9)  | "               | Giovanni      | ROMANO      |                   |
| 10) | "               | Ermanno       | RUSSO       |                   |
| 11) | "               | Pasquale      | SOMMESE     |                   |
| 12) | "               | Sergio        | VETRELLA    |                   |
|     | Segretario      | Maria         | CANCELLIERI |                   |

Consiglio Regionale della Campania

**Prot. Gen. 2014.0014379/A**

Del 17/07/2014 10.26.44  
Da CR A SERDA



Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

#### PREMESSO:

- a. che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 18/04/2011 e rinotificato in data 21/06/2011, Contaldo Luigi, Cannella Teresa, Contaldo Simona e Contaldo Veronica, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito straripamento dell'Aveo Comune Nocerino che invase la proprietà in Pagani alla Via Mannara 27, avvenuta in data 09 e 10 marzo 2010;
- b. che con sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta da Contaldo Luigi, Cannella Teresa, Contaldo Simona e Contaldo Veronica, ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 5.531,93 in favore di Contaldo Luigi, € 4.985,82 in favore di Contaldo Luigi e Cannella Teresa, € 1.000,00 in favore di ciascuno dei ricorrenti, oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (10/03/2010) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 618,24 per spese ed € 1.692,00 per competenze, oltre IVA e CPA come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari, nonché quelle erogate al CTU, già liquidate;
- c. che il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2013.0760914 del 07/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza;
- d. che la U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno con nota prot. n.2014.0110364 del 14/02/2014 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori del ricorrente, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di quantificare le spese di CTU, di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
- e. che con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 07/04/2014 acquisita in atti con protocollo n. 0245589 che si allega alla presente, i procuratori antistatari avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma, documentando con n. 2 fatture la liquidazione del C.T.U., richiedendo il pagamento tramite assegni circolari.

#### RILEVATO

- f. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 16.818,47 di cui per € 14.517,75 sorta capitale, € 2.082,05 per rivalutazione monetaria e interessi dalla data dell'evento (10/03/2010) fino alla data della sentenza ed € 218,67 per interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo;
- g. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli da rimborsare ai procuratori antistatari, ammontano nella misura di € 4.876,16 (al lordo della ritenuta d'acconto di € 338,40) di cui € 618,24 per spese, € 1.692,00 per competenza, € 67,68 per CPA ed € 387,13 per IVA, come per legge ed € 2.111,11 per spese di C.T.U. da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari;
- h. che tale debito, complessivamente pari ad € 21.694,63 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza 3479/13 del 15/07/2013 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "debito fuori bilancio" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

#### CONSIDERATO:

- i. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 21.694,63 in esecuzione della sentenza 3479/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- j. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- k. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- l. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti



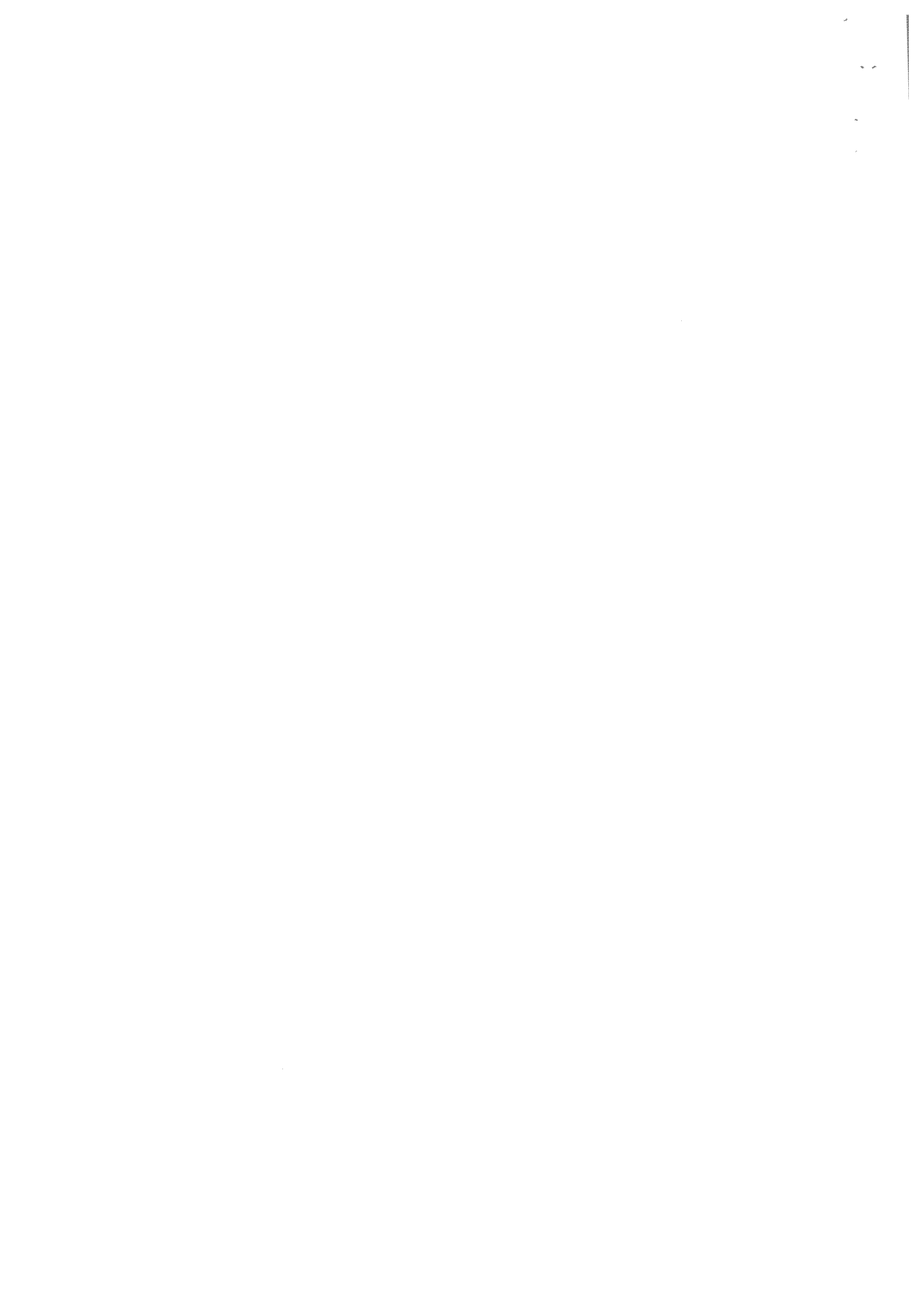
- presso il Tesoriere Regionale”, ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l’istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- m. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2014) con L.R. n.4 del 16/01/2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 Gennaio 2014;
  - n. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014 – 2016 con L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul BURC n. 4 del 17 gennaio 2014;
  - o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
  - p. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato “Pagamento debiti fuori bilancio”, la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.;
  - q. che nel succitato bilancio 2014 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato “Pagamento debiti fuori bilancio di cui all’art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08”;
  - r. che in funzione del nuovo assetto della struttura amministrativa regionale, la D.G.R.C. n. 493/2013 ha attribuito alle nuove strutture organizzative la gestione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015 corrispondenti alle funzioni transitate nei nuovi uffici e, pertanto, la gestione dei capitoli 124 e 160 è, rispettivamente, affidata alla Direzione generale per le risorse finanziarie e alla Direzione Generale per il Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
  - s. che la Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
  - t. che l’art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell’art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l’art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell’ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utili;

**RITENUTO:**

- u. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell’art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del “debito fuori bilancio” per un importo complessivo di € 21.694,63 come di seguito ripartito:
  - a. Sig.Contaldo Luigi € 10.455,07;
  - b. Sig.ra Cannella Teresa € 4.046,44;
  - c. Sig.ra Contaldo Simona € 1.158,48;
  - d. Sig.ra Contaldo Veronica € 1.158,48;
  - e. -Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D’Auria € 4.876,16 (al lordo della ritenuta d’acconto di € 338,40)
- v. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato “Pagamento debiti fuori bilancio di cui all’art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08” di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 21.694,63, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

| capitolo | Missione<br>Programma Titolo | Macro<br>Aggr. | IV Livello PDC   | COFOG    | Codice<br>identificativo<br>spesa UE | SIOPE<br>bilancio |
|----------|------------------------------|----------------|------------------|----------|--------------------------------------|-------------------|
| 0124     | 20.03.1                      | 110            | U.1.10.01.01.000 | 01.01.00 | 4                                    | 1.10.01           |
| 0160     | 08.01.1                      | 110            | U.1.10.05.04.000 | 06.02.00 | 4                                    | 1.09.01           |

- w. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all’art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;



- x. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 21.694,63 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- y. di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 21.694,63 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- z. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

#### PRECISATO CHE:

- aa. Alla presente deliberazione sono allegate n. 5 schede debitorie, che ne costituiscono parte integrante;

#### VISTO:

- a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale n. 3 del 16/01/2014;
- c. la Legge Regionale n. 4 del 16/01/2014;
- d. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013;
- e. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
- f. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
- g. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
- h. la sentenza n. 12/13 del 03/12/2012 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- i. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
- j. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- k. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- l. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
- m. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

#### DELIBERA

1. Di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 3477/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 21.694,63 (Ventunomilaseicentonovantaquattromila/63) come di seguito ripartita:
  - Sig.Contaldo Luigi €10.455,07;
  - Sig.ra Cannella Teresa € 4.046,44;
  - Sig.ra Contaldo Simona € 1.158,48;
  - Sig.ra Contaldo Veronica € 1.158,48;
  - Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria € 4.876,16 (al lordo della ritenuta d'acconto di € 338,40);
2. Di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria dalla n. 1 alla n.5, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
  - 3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 21.694,63;
  - 3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza della DG 53-08" incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 21.694,63;



| capitolo | Missione<br>Programma Titolo | Macro<br>Aggr. | IV Livello PDC   | COFOG    | Codice<br>identificativo<br>spesa UE | SIOPE<br>bilancio |
|----------|------------------------------|----------------|------------------|----------|--------------------------------------|-------------------|
| 0124     | 20.03.1                      | 110            | U.1.10.01.01.000 | 01.01.00 | 4                                    | 1.10.01           |
| 0160     | 08.01.1                      | 110            | U.1.10.05.04.000 | 06.02.00 | 4                                    | 1.09.01           |

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 21.694,63 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

5. Di prendere atto che la somma totale di € 21.694,63 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;

6. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:

6.1. al Dipartimento delle Politiche Territoriali,

6.2. al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;

6.3. alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:

6.3.1. le Risorse finanziarie;

6.3.2. Lavori Pubblici e Protezione civile;

6.4. all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;

6.5. al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale;

6.6. al B.U.R.C. per la pubblicazione;

6.7. alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).





## GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

|                  |     |     |            |          |                        |                      |
|------------------|-----|-----|------------|----------|------------------------|----------------------|
| DELIBERAZIONE n° | 270 | del | 11/07/2014 | DIPART.  | DIR GEN /DIR STAFF DIP | UOD/STAFF<br>DIR GEN |
|                  |     |     |            | 53<br>55 | 8<br>13                | 13                   |

OGGETTO :

**Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a) - Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 3479/2013 del 15/07/2013 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Contaldo Luigi + 3 c/Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 2518/11. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 21.694,63. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.**

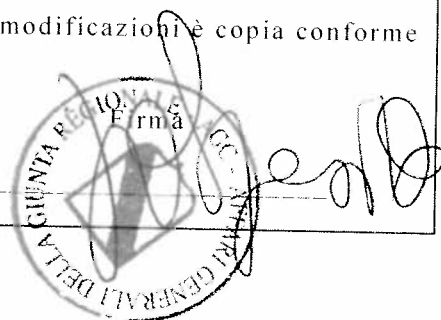
| QUADRO A   | CODICE | COGNOME   | MATRICOLA | FIRMA |
|--|--------|---|-----------|-------|
| PRESIDENTE / ASSESSORE                               |        | <i>Assessore Cosenza Edoardo<br/>Assessore Giancane Gaetano</i> |           |       |
| DIRETTORE GENERALE /<br>DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO |        | <i>Dr. Giulivo Italo<br/>Dr. Rosati Bruno</i>                   |           |       |
| IL CAPO DIPARTIMENTO                                 |        | <i>Dr. Mautone<br/>Dr. Varriale</i>                             |           |       |

|   |                   |                                  |                   |
|---|-------------------|----------------------------------|-------------------|
| VISTO DIRETTORE GENERALE<br>ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA | COGNOME           | FIRMA                            |                   |
| DATA ADOZIONE   | <b>11/07/2014</b> | INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA | <b>14/07/2014</b> |

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.







## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 1 del 31/03/2014

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 2518/11

Il sottoscritto geom. Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0760914 del 07/11/2013;

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Sig. Contaldo Luigi – C.F. CNTLGR52H19G230R.

#### **Oggetto della spesa**

Sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Contaldo Luigi, Cannella Teresa, Contaldo Simona e Contaldo Veronica, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito straripamento dell'Aveo Comune Nocerino che invase la proprietà in Pagani alla Via Mannara 27, avvenuta in data 09 e 10 marzo 2010.

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 18/04/2011 e rinotificato in data 21/06/2011, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Contaldo Luigi, Cannella Teresa, Contaldo Simona e Contaldo Veronica, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 5.531,93 in favore di Contaldo Luigi, € 4.985,82 in favore di Contaldo Luigi e Cannella Teresa, € 1.000,00 in favore di ciascuno dei ricorrenti, oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (10/03/2010) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 618,24 per spese ed € 1.692,00 per competenze, oltre IVA e CPA come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari, nonché quelle erogate al CTU, già liquidate;

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2013.0760914 del 07/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

L' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2014.0110364 del 14/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori

dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi, di quantificare le spese di C.T.U., come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 07/04/2014 acquisita agli atti con protocollo n. 0245589 che si allega alla presente, i procuratori antistatari avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma, documentando con n. 2 fatture la liquidazione del C.T.U., richiedendo il pagamento tramite assegni circolari.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 21.694,63 in esecuzione della sentenza n. 3470/13 del 01/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, come di seguito ripartito:

- a. -Sig. Contaldo Luigi €10.455,07;
- b. Sig.ra Cannella Teresa € 4.046,44;
- c. Sig.ra Contaldo Simona € 1.158,48;
- d. Sig.ra Contaldo Veronica € 1.158,48;
- e. -Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria € 4.876,16(al lordo della ritenuta d'acconto di € 338,40

La somma di € 10.455,07 da liquidare al sig. Contaldo Luigi risulta così costituita:

| A | DANNO |  |
|---|-------|--|
|   | A1    | Sorta capitale € 9.024,84                                |
|   | A2    | interessi + rivalut. Dal 10/03/10 al 15/07/13 € 1.294,29 |
|   | A3    | interessi dal 16/07/13 al 31/03/13 € 135,94              |
|   |       | <b>TOTALE DANNO € 10.455,07</b>                          |

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

#### ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

#### chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 10.455,07 (Diecimilaquattrocentocinquantacinque/07) da liquidare al sig. Contaldo Luigi

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Richiesta documentazione agli avvocati nota n. 0110364 del 14/02/2014;
3. Nota degli avvocati n. 02455895 del 07/04/2014.

Salerno, 31/03/2014

Il Responsabile del Procedimento  
geom. Vittorio Bartoli





## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 2 del 31/03/2014

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 2518/11

Il sottoscritto geom.Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0760914 del 07/11/2013;

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Sig.ra Cannella Teresa – C.F. CNNTRS63E52F912W.

#### **Oggetto della spesa**

Sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Contaldo Luigi, Cannella Teresa, Contaldo Simona e Contaldo Veronica, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito straripamento dell'Aveo Comune Nocerino che invase la proprietà in Paganà alla Via Mannara 27, avvenuta in data 09 e 10 marzo 2010.

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 18/04/2011 e rinotificato in data 21/06/2011, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Contaldo Luigi, Cannella Teresa, Contaldo Simona e Contaldo Veronica, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 5.531,93 in favore di Contaldo Luigi, € 4.985,82 in favore di Contaldo Luigi e Cannella Teresa, € 1.000,00 in favore di ciascuno dei ricorrenti, oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (10/03/2010) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 618,24 per spese ed € 1.692,00 per competenze, oltre IVA e CPA come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari, nonché quelle erogate al CTU, già liquidate;

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2013.0760914 del 07/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2014.0110364 del 14/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori

dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi, di quantificare le spese di C.T.U., come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 07/04/2014 acquisita agli atti con protocollo n. 0245589 che si allega alla presente, i procuratori antistatari avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma, documentando con n. 2 fatture la liquidazione del C.T.U., richiedendo il pagamento tramite assegni circolari.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 21.694,63 in esecuzione della sentenza n. 3470/13 del 01/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, come di seguito ripartito:

- a. -Sig.Contaldo Luigi €10.455,07;
- b. Sig.ra Cannella Teresa € 4.046,44;
- c. Sig.ra Contaldo Simona € 1.158,48;
- d. Sig.ra Contaldo Veronica € 1.158,48;
- e. -Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria € 4.876,16 (al lordo della ritenuta d'acconto di € 338,40)

La somma di € 4.046,44 da liquidare alla sig.ra Cannella Teresa risulta così costituita:

| A                   | DANNO   |                   |
|---------------------|---|-------------------|
| A1                  | Sorta capitale                                | € 3.492,91        |
| A2                  | interessi + rivalut. Dal 10/03/10 al 15/07/13 | € 500,92          |
| A3                  | interessi dal 16/07/13 al 31/03/13            | € 52,61           |
| <b>TOTALE DANNO</b> |   | <b>€ 4.046,44</b> |

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

**ATTESTA**

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**


il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **4.046,44** (Quattromilaquarantasei/44) da liquidare alla sig.ra Cannella Teresa.

Allega la seguente documentazione:

- 1. sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- 2. Richiesta documentazione agli avvocati nota n. 0110364 del 14/02/2014;
- 3. Nota degli avvocati n. 02455895 del 07/04/2014.

Salerno, 31/03/2014

Il Responsabile del Procedimento  
geom. Vittorio Bartoli





## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 3 del 31/03/2014

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 2518/11

Il sottoscritto geom.Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0760914 del 07/11/2013;

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Sig.ra Contaldo Simona – C.F. CNTSMN94P57F912H.

#### **Oggetto della spesa**

Sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Contaldo Luigi, Cannella Teresa, Contaldo Simona e Contaldo Veronica, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito straripamento dell'Aveo Comune Nocerino che invase la proprietà in Pagani alla Via Mannara 27, avvenuta in data 09 e 10 marzo 2010.

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 18/04/2011 e rinotificato in data 21/06/2011, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Contaldo Luigi, Cannella Teresa, Contaldo Simona e Contaldo Veronica, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 5.531,93 in favore di Contaldo Luigi, € 4.985,82 in favore di Contaldo Luigi e Cannella Teresa, € 1.000,00 in favore di ciascuno dei ricorrenti, oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (10/03/2010) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 618,24 per spese ed € 1.692,00 per competenze, oltre IVA e CPA come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari, nonché quelle erogate al CTU, già liquidate.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2013.0760914 del 07/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2014.0110364 del 14/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori

dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi, di quantificare le spese di C.T.U., come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 07/04/2014 acquisita agli atti con protocollo n. 0245589 che si allega alla presente, i procuratori antistatari avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma, documentando con n. 2 fatture la liquidazione del C.T.U., richiedendo il pagamento tramite assegni circolari.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 21.694,63 in esecuzione della sentenza n. 3470/13 del 01/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, come di seguito ripartito:

- a. -Sig.Contaldo Luigi €10.455,07;
- b. Sig.ra Cannella Teresa € 4.046,44;
- c. Sig.ra Contaldo Simona € 1.158,48;
- d. Sig.ra Contaldo Veronica € 1.158,48;
- e. -Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria € 4.876,16 (al lordo della ritenuta d'acconto di € 338,40)

La somma di € 1.158,48 da liquidare alla sig.ra Contaldo Simona risulta così costituita:

| A                   | DANNO   |                   |
|---------------------|---|-------------------|
| A1                  | Sorta capitale                                | € 1.000,00        |
| A2                  | interessi + rivalut. Dal 10/03/10 al 15/07/13 | € 143,42          |
| A3                  | interessi dal 16/07/13 al 31/03/13            | € 15,06           |
| <b>TOTALE DANNO</b> |   | <b>€ 1.158,48</b> |

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

**ATTESTA**

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 1.158,48 (Millecentocinquantaquattro/48) da liquidare alla sig.ra Contaldo Simona.

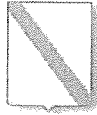
Allega la seguente documentazione:

- 1. sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- 2. Richiesta documentazione agli avvocati nota n. 0110364 del 14/02/2014;
- 3. Nota degli avvocati n. 02455895 del 07/04/2014.

Salerno, 31/03/2014

Il Responsabile del Procedimento  
geom. Vittorio Bartoli

*V. Bartoli*



## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 4 del 31/03/2014

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 2518/11

Il sottoscritto geom. Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0760914 del 07/11/2013;

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Sig.ra Contaldo Veronica– C.F. CNTVNC87T63F912E.

#### **Oggetto della spesa**

Sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore di Contaldo Luigi, Cannella Teresa, Contaldo Simona e Contaldo Veronica, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito straripamento dell'Aveo Comune Nocerino che invase la proprietà in Pagani alla Via Mannara 27, avvenuta in data 09 e 10 marzo 2010.

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 18/04/2011 e rinotificato in data 21/06/2011, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Contaldo Luigi, Cannella Teresa, Contaldo Simona e Contaldo Veronica, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 5.531,93 in favore di Contaldo Luigi, € 4.985,82 in favore di Contaldo Luigi e Cannella Teresa, € 1.000,00 in favore di ciascuno dei ricorrenti, oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (10/03/2010) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 618,24 per spese ed € 1.692,00 per competenze, oltre IVA e CPA come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari, nonché quelle erogate al CTU, già liquidate.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2013.0760914 del 07/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

L'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2014.0110364 del 14/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori

dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi, di quantificare le spese di C.T.U., come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 07/04/2014 acquisita agli atti con protocollo n. 0245589 che si allega alla presente, i procuratori antistatari avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma, documentando con n. 2 fatture la liquidazione del C.T.U., richiedendo il pagamento tramite assegni circolari.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 21.694,63 in esecuzione della sentenza n. 3470/13 del 01/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, come di seguito ripartito:

- a. -Sig.Contaldo Luigi €10.455,07;
- b. Sig.ra Cannella Teresa € 4.046,44;
- c. Sig.ra Contaldo Simona € 1.158,48;
- d. Sig.ra Contaldo Veronica € 1.158,48;
- e. -Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria € 4.876,16 (al lordo della ritenuta d'acconto di € 338,40)

La somma di € 1.158,48 da liquidare alla sig.ra Contaldo Veronica risulta così costituita:

| A                   | DANNO   |                   |
|---------------------|---|-------------------|
| A1                  | Sorta capitale                                | € 1.000,00        |
| A2                  | interessi + rivalut. Dal 10/03/10 al 15/07/13 | € 143,42          |
| A3                  | interessi dal 16/07/13 al 31/03/13            | € 15,06           |
| <b>TOTALE DANNO</b> |   | <b>€ 1.158,48</b> |

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

#### ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

#### chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 1.158,48 (Millecentocinquantotto/48) da liquidare alla sig.ra Contaldo Veronica.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Richiesta documentazione agli avvocati nota n. 0110364 del 14/02/2014;
3. Nota degli avvocati n. 02455895 del 07/04/2014..

Salerno, 31/03/2014

Il Responsabile del Procedimento  
geom. Vittorio Bartoli





## *Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**

### **SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 5 del 31/03/2014

DIP.53 D.G.08 – U.O.D.13

Prat. Avv.ra n. 2518/11

Il sottoscritto geom.Bartoli Vittorio nella qualità di Responsabile del Procedimento dell'U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno Presidio Protezione Civile, della DIP 53 D.G. 08, per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale con nota prot. n. 0760914 del 07/11/2013;

#### **ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** avv.Antonio D'Auria– C.F. DRANTN34E30I483R; Fabio D'Auria – C.F. DRAFBA69M02C129Y E Valeria D'Auria – C.F. DRAVLR72R52C129Z..

#### **Oggetto della spesa:**

Pagamento delle spese di lite, agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, di cui alla Sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013, con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento per i danni subiti a Contaldo Luigi, Cannella Teresa, Contaldo Simona e Contaldo Veronica a seguito straripamento dell'Aveo Comune Nocerino che invase la proprietà in Pagani alla Via Mannara 27, avvenuta in data 09 e 10 marzo 2010.

#### **Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

#### **Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 18/04/2011 e rinotificato in data 21/06/2011, la Regione Campania è stata condannata al pagamento in favore dei Sigg. Contaldo Luigi, Cannella Teresa, Contaldo Simona e Contaldo Veronica, rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, al pagamento in favore dei ricorrenti, della somma di € 5.531,93 in favore di Contaldo Luigi, € 4.985,82 in favore di Contaldo Luigi e Cannella Teresa, € 1.000,00 in favore di ciascuno dei ricorrenti, oltre rivalutazione monetaria dalla data dell'evento (10/03/2010) fino alla data della sentenza ed interessi legali fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione delle spese di lite di cui € 618,24 per spese ed € 1.692,00 per competenze, oltre IVA e CPA come per legge da attribuire agli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria, dichiaratosi antistatari, nonché quelle erogate al CTU, già liquidate.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale con nota n. prot. 2013.0760914 del 07/11/2013 ha trasmesso la citata sentenza alla U.O.D.13 - Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza.

Il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2014.0110364 del 14/02/2014 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza, di

indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi, di quantificare le spese di C.T.U., come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta all' U.O.D.13 Genio Civile di Salerno in data 07/04/2014 acquisita agli atti con protocollo n. 0245589 che si allega alla presente, i procuratori antistatari avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria hanno quantificato le spese di lite con fattura pro-forma, documentando con n. 2 fatture la liquidazione del C.T.U., richiedendo il pagamento tramite assegni circolari.

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 21.694,63 in esecuzione della sentenza n. 3470/13 del 01/07/2013 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, come di seguito ripartito:

- a. -Sig.Contaldo Luigi €10.455,07;
- b. Sig.ra Cannella Teresa € 4.046,44;
- c. Sig.ra Contaldo Simona € 1.158,48;
- d. Sig.ra Contaldo Veronica € 1.158,48;
- e. -Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria € 4.876,16 (al lordo della ritenuta d'acconto di € 338,40)

La somma di € 4.876,16 da liquidare agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria risulta così costituita:

| B SPESE LEGALI |  |                   |
|----------------|--|-------------------|
| B1             | competenze                               | € 1.692,00        |
| B2             | 4% Cassa Nazionale Avvocati              | € 67,68           |
| B3             | 22% IVA                                  | € 387,13          |
| B4             | Spese liquidate in sentenza              | € 618,24          |
| B5             | Spese di C.T.U.                          | € 2.111,11        |
|                | <b>TOTALE</b>                            | <b>€ 4.876,16</b> |
| B6             | Ritenuta d'acconto del 20%               | € 338,40          |
|                | <b>TOTALE dovuto al netto della R.A.</b> | <b>€ 4.537,76</b> |

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

#### ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002.
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

#### chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € 4.876,16 (Quattromilaottocentoseventasei/16) da liquidare agli avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 3479/13 del 15/07/2013 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Richiesta documentazione agli avvocati nota n. 0110364 del 14/02/2014;
3. Nota degli avvocati n. 02455895 del 07/04/2014.

Salerno, 31/03/2014

Il Responsabile del Procedimento  
geom. Vittorio Bartoli



S. 36179/13

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE

PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:

dott. Maurizio Gallo

Presidente

dott. Leonardo Pica

Giudice delegato

dott. ing. Pietro E. De Felice

Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile n. 72/2011 R.G., avente ad oggetto: "Risarcimento danni", passata in decisione all'udienza collegiale del 15.7.2013 e vertente

T R A

CONTALDO LUIGI (CF: CNT LGU 52H19 G230R), CANNELLA TERESA (CF: CNN TRS 63E52 F912W), CONTALDO SIMONA (CF: CNT SMN 94P57 F912H), CONTALDO VERONICA (CF: CNT VNC 87T63 F912E), rappresentati e difesi dagli avv.ti Antonio D'Auria (CF: DRANTN34E30I483R), Fabio D'Auria (CF: DRAFBA69M02C129Y) e Valeria D'Auria (CF: DRAVLR72R52C129Z), con studio in Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo 18, con gli stessi elettivamente domiciliati in Napoli presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile in Piazza Garibaldi 80, giusta procura a margine del ricorso

- RICORRENTI -

E

REGIONE CAMPANIA (C.F.: 80011990639), in persona del presidente della giunta regionale, rappresentata e difesa dall'avv. Anna Carbone, con la quale domicilia in Napoli, via S. Lucia n. 81, giusta procura generale alle liti per notar Cimmino

- RESISTENTE -

CONCLUSIONI

All'udienza del 29.11.2012 le parti presenti hanno reso le conclusioni meglio trascritte a verbale e, precisamente:

per i ricorrenti: <<Voglia l'On.le Collegio, previo rigetto di ogni avverso dedotto, prodotto ed

R.G. 72/11  
15.07.13  
17.07.13  
Pica  
Tropea

21.03.2011

eccepito, accogliere il ricorso e previo riconoscimento dell'esclusiva responsabilità della Regione Campania nel verificarsi dell'evento per cui è causa, condannarla a pagare ad ognuno dei ricorrenti i danni subiti come di seguito specificati: A) Danni materiali nella misura accertata e quantificata dal CTU Dott. Agronomo Diodato De Martino con la sua relazione a pag. 38, e precisamente in favore di: 1) Contaldo Luigi: € 5.531,93; 2) Contaldo Luigi e Cannella Teresa: € 5.580,52; B) Danni morali in favore di Contaldo Luigi, Cannella Teresa, Contaldo Simona e Contaldo Veronica nella misura di € 100 ciascuno al giorno o in quella che l'On.le Collegio riterrà in Sua Giustizia per la lesione dell'interesse costituzionalmente protetto all'abitazione, per il periodo che va dal 10.03.2010 al 10.07.2010 (periodo in cui gli stessi sono stati costretti a vivere lontano dalla loro abitazione, giusta ordinanza di sgombero del Sindaco del Comune di Pagani n. 1808/PM/2010 del 10.03.2010 e relativa ordinanza di revoca n. 60 del 10.07.2010); C) Danni morali in favore di Contaldo Luigi e Cannella Teresa, nella misura che l'On.le Collegio riterrà in Sua Giustizia per la lesione dell'interesse costituzionalmente protetto al lavoro. Per tutti con rivalutazione ISTAT ed interessi dal marzo 2010 (data dell'evento) fino all'effettivo soddisfo. Con vittoria di spese e competenze, comprese CPA, IVA e maggiorazione del 12,50% e spese di CTU, il tutto con attribuzione ad essi avv.ti D'Auria Antonio, Fabio e Valeria, antistatari>>.

#### SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con ricorso, notificato alla Regione il 18 aprile 2011 e rinotificato ex art. 176 RD n. 1775/1933 in data 21 giugno 2011, i ricorrenti indicati in epigrafe, hanno esposto: che tutti i ricorrenti abitano in un fabbricato per civile abitazione, di loro proprietà, dagli stessi occupato al momento degli eventi di cui in seguito - sito in Pagani (SA), alla via Mannara, 27 e riportato in catasto al foglio 6 particelle 217, 1056, 1055, 1052, 1051 e 1058; che i coniugi Contaldo Luigi e Cannella Teresa erano e sono, coltivatori diretti di terreni, riportati in catasto al Comune di Pagani, foglio 6 particelle 1186, 1188, 1185, 1187 (in mappa 1181), in proprietà ed al foglio 2 part. 192 in affitto; che la notte tra il 9 ed il 10 marzo 2010 i predetti immobili, a causa della rottura dell'argine sinistro dell'Alveo Comune Nocerino, furono completamente sommersi da notevoli quantità di acqua inquinata, mista a fango e rifiuti di ogni genere da esso esondati ed ivi trasportati anche attraverso la canalizzazione negli alvei minori esistenti nella zona; che l'inondazione causò ingenti danni agli istanti provocando, per quanto riguarda i terreni, la distruzione di tutte le colture in atto, con il deposito sugli stessi di uno strato di oltre 25 cm. di melma, rifiuti ed altre sostanze velenose; che parimenti rimasero danneggiate le strutture serricole ivi

insistenti, gli impianti di irrigazione ecc.; che il fabbricato di cui sopra - abitazione dei ricorrenti - fu invaso dalle acque e gli ambienti situati al piano terra rimasero sommersi per un'altezza di circa 60 cm. da acque e melma tossica e detriti vari; che l'intero fabbricato subì notevoli danni strutturali (intonaco, porte etc.) agli impianti nonché al mobilio ed agli elettrodomestici ivi presenti come analiticamente precisato nella relazione tecnica di parte che si produrrà in corso di causa; che con ordinanza n. 1808/PM/2010 del 10.03.2010 il Sindaco di Pagani ordinava lo sgombero immediato di varie abitazioni, fra cui quella occupata dai ricorrenti; che solo in data 10 luglio 2010, con sua Ordinanza n. 60, il Sindaco del Comune di Pagani revocava la precedente ordinanza n. 1808/PM/2010, disponendo il rientro nelle proprie abitazioni di alcuni degli sfollati, fra cui i ricorrenti; che per tutto il periodo che va dal 10.03.2010 al 10.07.2010 i ricorrenti sono stati costretti a vivere lontano dalla loro abitazione, e questa situazione ha causato agli stessi enorme disagio e stress; che successivamente all'allagamento si rese necessaria un'approfondita e laboriosa bonifica degli immobili *de quibus* che durò a lungo, stante anche l'alto grado di nocività dei liquami fuoriusciti; che l'alveo Comune Nocerino si presentava all'epoca dei fatti e si presenta tuttora in stato di pessima manutenzione, con argini fatiscenti e con l'alveo sempre pieno di erbe infestanti, rifiuti e detriti di ogni genere, melma e fanghi velenosi; che, a causa dell'alto inquinamento dell'Alveo Comune Nocerino, con ordinanza sindacale del Comune di Pagani n. 2122 del 20/03/2010, fu sancito il divieto assoluto di utilizzo delle acque dei pozzi per uso domestico, dell'utilizzo e commercializzazione dei prodotti agricoli già raccolti e quelli ancora giacenti negli appezzamenti di terreno interessati dallo straripamento del Torrente Alveo Comune Nocerino; che la responsabilità dell'accaduto, sia oggettiva che aquiliana, è da attribuirsi alla Regione Campania che per legge e comunque di fatto è tenuta ad esercitare la manutenzione straordinaria, ordinaria, sorveglianza, custodia ed eliminazione di ogni fonte di pericolo dell'Alveo Comune Nocerino e dei suoi fatiscenti argini. Tanto premesso, hanno convenuto in giudizio il suddetto ente per sentirlo condannare all'integrale risarcimento dei danni, stimati e documentati - anche con reperti fotografici - da un proprio tecnico, dott. agr. Pasquale Sorrentino.

Si è costituita ritualmente in giudizio la resistente, contestando la propria legittimazione passiva e la fondatezza nel merito della domanda, deducendo la eccezionalità dell'evento

atmosferico causa dell'esondazione.

Ammissa la prova per testi e disposta una c.t.u., è stata espletata l'attività istruttoria, delegata ex art. 203 c.p.c. al Tribunale di Nocera Inferiore.

Acquisiti gli atti concernenti le attività delegate, all'udienza del 29.11.2012 le parti hanno precisato le conclusioni e all'udienza di discussione, la causa è passata in decisione sulle conclusioni in epigrafe.

#### MOTIVI DELLA DECISIONE

La domanda è fondata e va accolta per quanto di ragione.

I ricorrenti hanno dedotto che i terreni coltivati da Contaldo Luigi e Cannella Teresa ed il fabbricato adibito ad abitazione familiare dei ricorrenti, intestati al Contaldo Luigi e/o ai coniugi Contaldo Luigi e Cannella Teresa, sono stati danneggiati a causa dello straripamento dell'Alveo Comune Nocerino, nella notte tra il 9 e il 10 marzo 2010, poiché sommersi da notevoli quantità di acqua e detriti da esso fuoriusciti.

Nessun dubbio può ravvisarsi in ordine alla sussistenza della legittimazione attiva (peraltro non contestata), anche alla luce, oltre che delle risultanze documentali (cfr. i titoli di proprietà in atti), delle dichiarazioni dei testi (il teste Fortino Domenico, riferendosi ai coniugi Contaldo, ha confermato che sono <<coltivatori diretti>> e che <<producono ortaggi>>).

In particolare, con riguardo allo stato dei luoghi, dagli accertamenti svolti dal c.t.u., dott. agr. Diodato De Martino, risulta che <<gli immobili oggetto di causa sono rappresentati da: IN CAPO A CONTALDO LUIGI E CANNELLA TERESA (come da atti di proprietà allegati alla produzione di parte ricorrente): terreno agricolo in proprietà sito nel Comune di Pagani alla Via Mannara, riportato nel N.C.T. del Comune di Pagani al Fig.6, particelle: n. 1186 di are 0,48; n. 1188 di are 7,63; n. 1185 di are 1,76; n. 1187 di are 8,08, superficie totale are 17,95 (ALLEGATO "V"); IN CAPO A CONTALDO LUIGI (come da atto di donazione allegato alla produzione di parte ricorrente): fabbricato per civile abitazione ubicato nel Comune di Pagani alla Via Mannara, composto da due vani, locale deposito e W.C. a piano terra e di un vano e W.C. in primo piano, con antistante aia e zonetta di terreno, riportato nel N.C.E.U. del Comune di Pagani al Fig. 6, mappale n. 2246 (ex: 217 fabbr. rur. 1056 - 1052 - 1055) e nel N.C.T. al Fig. 6, particella n. 1051, fabbr. Rur. e n. 1058 sem. irr. mq. 5 (ALLEGATO "Z"); terreno agricolo in affitto sito nel Comune di Pagani alla Via Migliaro, riportato nel N.C.T. del Comune di Pagani al Fig. 2, particella

n. 6274 in parte (ex 192/a), di are 21,60, di proprietà della Congregazione della Madonna delle Galline di Pagani, giusta copia contratto allegato agli atti (ALLEGATO "X"). Il terreno agricolo di proprietà dei coniugi Contaldo Luigi e Cannella Teresa, di cui al Fig. 6, particelle n. 1186, 1188, 1185 e 1187, all'atto del sopralluogo effettuato in data 29/03/2012 si presenta in parte coperto a serre, per mq. 559,60 ricadenti sulla particella n. 1188 (foto n. 1 - 2) ed in parte libero, della superficie di mq. 1032 (particelle n. 1185, 1186 e 1187), coltivato a piselli in buono stato di vegetazione (foto n. 3). Le serre (ALLEGATO "Y") sono rappresentate da due tunnel con struttura in tubolari di ferro zincato e copertura in plastica trasparente. Lungo il perimetro, nella parte basale, per un'altezza di mt. 1,00 circa presentano gonnellini di plastica rigida (foto n. 1 - 2) che in alcuni punti denotano segni di sostituzione. Detti impianti serricoli presentano impianto di irrigazione per nebulizzazione con tubazioni posizionate a circa metri due dal suolo. Il fabbricato per civile abitazione con antistante aia e zonetta di terreno, di cui al Fig. 6, mappale n. 2246 (ex 217, 1056, 1055 e 1052), 1051 e 1058, di proprietà di Contaldo Luigi, a piano terra, è costituito da una cucina di mq. 35,40, da una camera da letto di mq. 23,98 e di un W.C. di mq. 6,24, quindi presenta una superficie utile totale di mq. 65,62 (ALLEGATO "A/1"); alla data del sopralluogo effettuato il 29/03/2012, si presenta regolarmente abitato, nonostante la presenza di notevoli segni di umidità sulla parte basale delle pareti interne (foto n. 4 - 5 - 6). Il terreno agricolo condotto in fitto, di cui al Fig. 6, particella n. 6274 (ex 192/a), si presenta coltivato a frutteto misto con la presenza di alberi di Kaki, albicocco, agrumi in normale stato di vegetazione e manutenzione (foto n. 7 - 8), si è notata la presenza di qualche albero morto ma non sostituito. In detto terreno è presente una baracca in lamiera che non denota segni di alcun danno (foto n. 9); E' presente inoltre un pozzo con noria avente muro perimetrale in tufo e malta comune dell'altezza fuori terra di cm. 70 circa (foto n. 10) il quale ha impedito all'acqua proveniente dall'Alveo di entrare nel pozzo>> (cfr. la relazione, a pagg. 12-14).

Alla stregua della documentazione, anche fotografica, versata in atti può ritenersi accertato l'evento denunciato da parte ricorrente, in quanto sul posto sono intervenuti i VV.FF. che hanno redatto un verbale d'intervento, nel quale è descritto l'accaduto (cfr. i verbali e le note versate in atti ed allegate alla relazione del c.t.u.).

Anche dalle deposizioni dei testi risulta confermato: che <<la notte tra il 9 il 10 marzo 2010, a seguito della rottura dell'argine sinistro dell'Alveo Comune Nocerino, vicino al terreno dei signori Contaldo, l'acqua da esso fuoriuscita invase tutti i terreni circostanti>>; che <<il mattino del 10 marzo 2010 constatammo che il livello dell'acqua si era alzato da circa un metro a circa 30 cm. ed il

fondo dei ricorrenti era invaso anche da rifiuti, detriti, animali morti>>; che <<i ricorrenti hanno subito la perdita totale delle coltivazioni in corso ed hanno dovuto attendere circa un anno prima di riuscire a coltivare essendo stata necessaria una lunga e profonda bonifica>>; che <<al ritiro delle acque, sui fondi dei ricorrenti rimase uno strato melmoso di circa 30 cm.>>; che <<i ricorrenti hanno subito danni a tutte le attrezzature utilizzate per le colture, nonché al fabbricato, anch'esso inondato dall'acqua>>; <<che al fabbricato fuori uso l'impianto elettrico, si sollevarono i pavimenti del piano terra nonché al mobilio>>; <<che i signori Contaldo, a seguito dell'ordinanza di sgombero emessa dal Sindaco di Pagani furono costretti a stare fuori casa fino al luglio 2010>>; <<che non ricordo di avere mai visto qualcuno effettuare la manutenzione dell'Alveo C.N. che è sempre pieno di erbacce e rifiuti>>; <<che già tre anni prima il medesimo Alveo ha rotto l'argine a circa 200 m. di distanza dalla rottura per cui è causa>> (cfr. le dichiarazioni di Fortino Domenico). Il teste Sorrentino Pasquale, di professione dottore agronomo, ha dichiarato <<ascoltata la lettura dei capi di prova, mi riporto a quanto da me dedotto e concluso nella relazione tecnica di parte depositata in atti (...) confermo, pertanto, tutte le circostanze di cui ai capitoli di prova>>.

h  
Dagli accertamenti svolti dal c.t.u., inoltre, è risultato che <<dall'esame della documentazione in atti e di quella reperita presso pubblici uffici (Comune, Protezione Civile di Napoli, Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, Prefettura, Vigili del Fuoco, Stapa - Ce - pica di Salerno), si deduce che le cause dei danni lamentati dai ricorrenti sono da attribuire alla rottura dell'argine sinistro dell'Alveo Comune Nocerino, avvenuta nella notte tra il 9 e 10 marzo 2010. Al momento del fatto dannoso, le condizioni di manutenzione del corso d'acqua erano molto precarie, infatti: (...) - nella nota n. 0320581 del 13.04.2010 del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno si legge che nel corso dei lavori di ripristino delle arginature crollate, in fase di completamento, stante anche alle sollecitazioni degli abitanti residenti in zona, la Direzione dei Lavori, anche unitamente a Funzionari di codesto Settore di Protezione Civile, ha effettuato diverse ispezioni lungo gli argini, sinistro e destro, a monte e a valle del tratto interessato riscontrando quanto segue: la sezione del corso d'acqua, estremamente variabile e pensile rispetto ai terreni circostanti, è costituita da arginature in pietre di tufo alla base con altezza di circa mt. 1,50 e sovrastante e retrostante rilevato in terreno. Nel tratto compreso tra la vasca "Civalesi" ed il ponte di Via Migliaro, attraversante l'intero territorio di Pagani, i detti argini, in sinistra e destra, presentano uno stato conservativo estremamente precario. Infatti la muratura in tufo esistente, sia per vetustà che per i diversi interventi antropici succedutesi, presenta diffuse lesioni ed erosioni con crolli localizzati interessanti anche il retrostante terrapieno che compromettono la stabilità dello stesso corpo arginale (ALLEGATO "R");

nella nota n. 0321389 del 13/04/20102010 del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, si legge che l'Alveo Comune Nocerino è un corso d'acqua artificiale, realizzato in epoca remota (nella prima metà degli anni '800) che convoglia nel Fiume Sarno le acque provenienti dai torrenti Solofrana e Cavaiola ad iniziare dalla loro confluenza nel territorio del Comune di Nocera Inferiore (SA). La sezione del corso d'acqua, estremamente variabile e pensile rispetto ai terreni circostanti, è costituita da arginature in pietre di tufo alla base con altezza di circa mt. 1,50 e sovrastante e retrostante rilevato in terreno. Nel corso degli anni, il territorio dell'Agro Sarnese Nocerino ha subito una continua evoluzione con una accelerata antropizzazione negli ultimi decenni; inoltre l'agricoltura da tipo estensiva si è trasformata in intensiva con continuo ricorso a coltivazioni sotto serre. Di fronte alla continua impermeabilizzazione dei suoli, le difese arginali sono sostanzialmente le stesse dell'epoca borbonica, aggravate dalla dismissione di alcune vasche di laminazione, realizzate nello stesso periodo, il cui compito era quello di contenere gli afflussi idrici conseguenti a piogge intense. Allo stato attuale il corso d'acqua si presenta, quindi, con sezioni incapaci di contenere portate appena superiori alla media e, stante il tempo della loro realizzazione, in uno stato di conservazione estremamente precario, incompatibile con la funzione di difesa del territorio circostante. Occorre, pertanto, ipotizzare un intervento radicale, sul tratto innanzi citato, con rifacimento ed adeguamento delle sezioni di deflusso a partire dalla vasca "Cicalesì" da programmare nell'ambito del "PSAI" della competente Autorità di Bacino e da realizzarsi anche per lotti funzionali (ALLEGATO "R"). Il sottoscritto CTU in occasione del sopralluogo si è recato sul punto di rottura dell'argine sinistro dell'Alveo Comune Nocerino notando il regolare ripristino dell'argine e nel contempo anche lo stato precario degli argini del corso d'acqua dovuto alla sconnessione della muratura arginale (foto n. 11 - 12). Il corso d'acqua di cui è causa, oltre che demaniale, rientra nel Comprensorio di Bonifica Integrale e costituisce unitamente alle opere di bonifica secondarie una "piattaforma di opere pubbliche" con funzione scolante/irrigua ma non assolve alcuna funzione relativa alla distribuzione di acqua irrigua (come dichiarato dal Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno nelle note di cui all' ALLEGATO "p")>>

Non può, pertanto, dubitarsi della responsabilità della Regione, in quanto, come ben noto, per essere stato accertato da questo giudice anche in svariati altri giudizi, se è vero che l'alveo Comune Nocerino <<è un canale artificiale tributario del fiume Sarno ed ha origine nel comune di Nocera Inferiore, dove raccoglie le acque dei torrenti Cavaiola e Solofrana e sfocia nel fiume Sarno a San Marzano sul Sarno>> e fa parte del comprensorio di bonifica integrale, tuttavia alla Regione compete la esecuzione degli interventi di natura strutturale, oltre che il

controllo della regimentazione delle acque dell'intero comprensorio (cfr. artt. 2 co. 2 lett b) RD n. 215/1933 e 1 lett h) DPR n. 11/1972). Pertanto, anche alla stregua della giurisprudenza del TSAP (cfr. TSAP n. 67/2006 e n. 10/2008, rese in analogia fattispecie), va rilevato che la Regione legittimamente è stata chiamata a rispondere per l'omesso controllo sull'operato del Consorzio e per l'omissione della manutenzione straordinaria delle opere di bonifica, aventi la funzione di assicurare lo scolo delle acque.

Del resto, come sopra evidenziato, all'origine dei fatti, va proprio posta una scarsa azione di controllo della regimentazione delle acque del comprensorio, da parte della Regione.

Infine, neanche può ritenersi che si sia in presenza di un evento eccezionale tale da rompere il nesso di causalità tra il fatto e l'evento. Invero, la dedotta eccezionalità dell'evento meteorico, solo genericamente allegata, non è stata provata dalla resistente, né risulta confortata da qualsivoglia riscontro. Anzi, dagli accertamenti svolti dal c.t.u. <<si evince che l'evento piovoso, per l'intensità delle precipitazioni non è ascrivibile ad evento eccezionale. Infatti dall'analisi dei dati pluviometrici forniti dal CEMPID si rileva che il valore delle precipitazioni verificatisi il 09-10 marzo 2010 (data di causa), raffrontato alle serie storiche è superato più volte>> (cfr. la relazione, a pagg. 18 e ss.).

Per quanto riguarda le conseguenze dell'evento, il c.t.u. ha evidenziato che <<al momento gli immobili oggetto di causa si presentano in buono stato di manutenzione e conservazione ad eccezione del fabbricato il quale evidenzia notevole presenza di umidità sulle pareti interne ed esterne dei due vani a piano terra fino all'altezza di circa un metro, è assolutamente necessario acquisire valida documentazione probatoria delle spese sostenute sia per la bonifica del terreno che per quant'altro al momento occorrente (esempio: fatture, ricevute fiscali di spesa, bolle di accompagnamento per trasporto al rifiuto ecc.), nonché adeguata valutazione del mancato utile per la perdita e/o riduzione della produzione. In considerazione della documentazione rilasciata dal Comune di Pagani (ALLEGATO "N - O") da cui si evince che la zona ove ricade il fabbricato ed il terreno di cui al Fig. 6, particelle n. 1185,1186,1187,1188,1051 e 1058, ubicati a breve distanza dal punto di rottura dell'argine sinistro dell'Alveo Comune Nocerino, hanno subito danni notevoli, infatti il responsabile del Settore Ingegneria del Territorio certifica "che l'immobile costituito da fabbricato e/o terreno ubicato in Via Mannara al N° 27 ed abitato dal Sig. Contaldo Luigi unitamente al suo nucleo familiare è stato oggetto di inondazione, a seguito degli eventi accaduti tra la notte del 09/03/2010 e del 10/03/2010, subendo danni notevoli al fabbricato, che

risultu all'atto del sopralluogo parzialmente agibile sotto il profilo igienico sanitario, muratura, mobilio, suppellettili, elettrodomestici, attrezzature agricole, un automezzo, una motozappa, terreno a serre (colture intensive), orto-irriguo, colture miste e insalata"; della documentazione rilasciata dallo STAPA - CEPICA di Salerno, nonché della documentazione fotografica allegata alla perizia di parte di cui agli allegati n. 12 e 13, si ritiene che sul fondo in oggetto, si siano distribuiti e depositati detriti solidi di natura terrigena in quantità da costituire uno strato di spessore di pochi centimetri (mediamente cm. 3,00) tale da non ricoprire interamente la coltivazione di fagiolini sotto serra, appena in fase di germogliazione o di recente piantagione, in quanto dall'esame della documentazione fotografica sembra di capire che trattasi di piantine di fagiolini trapiantati da semina in alveolari di polistirolo. Le acque, nel loro scorrere, hanno travolto e danneggiato le colture in atto, hanno sfondato il gonnellino di plastica rigida in più punti alla base delle serre per cui si sarà fatto ricorso ad un lavoro di movimentazioni e trasporti nell'ambito dell'azienda di un volume di detriti stimabile pari a circa mc. 47,74 [cm. 0,03 x mq. (1032 + 559,60)], dopo aver allontanato i detriti superficiali galleggianti. Le acque unitamente a detriti terrigeni hanno invaso anche il fabbricato all'interno, causando danni sia alle parti murarie sia al mobilio e le attrezzature casalinghe ed agricole presenti, come evidenziato nel certificato e scheda di rilevamento danni del Comune di Pagani rilasciati in data 29/03/2012, prot. UTC N. 580/12 nonché nella perizia di parte allegata. Il terreno condotto in fitto, di cui al Fig. 2, particella n. 6274 (ex 192/a), data la distanza dal punto di rottura dell'argine ed in considerazione della documentazione rilasciata dal Comune di Pagani, si ritiene che sul fondo in oggetto, ugualmente invaso dalle acque, si siano distribuiti solo materiali galleggianti (plastica, legno, ecc.) e non detriti di natura terrigena come previsto nella perizia di parte >> (cfr. pagg. 20 e ss. della relazione).

Ai fini della quantificazione del danno, il c.t.u. ha tenuto conto di: in capo a Contaldo Luigi, dei danni al fabbricato (consistenti nei costi per: - spicconatura di intonaco sulle pareti interne ed esterne del fabbricato fino ad un metro di altezza; - opere di ripristini e di consolidamento- per interventi su intonaci; - rifacimento di intonaco interno ed esterno fino ad un metro di altezza; - tinteggiatura interna ed esterna; - sistemazione impianto elettrico; - derattizzazione, disinfestazione degli ambienti; - lavori di ripulitura generale da acqua e detriti, lavori di risistemazione a tavolo e sedie, armadi, mobiletti ecc., manutenzione quantificata a corpo, riferita a lavori manuale da falegname, a corpo) e dei danni al terreno condotto in fitto (consistenti nei costi per: lavoro di pulizia del fondo dai materiali galleggianti depositatisi; disinfestazione del terreno con trattamento nematocida;

lavorazione superficiale del terreno per arieggiamento, nonché un intervento fertilizzante per la concimazione di fondo e correzione pH); in capo a Contaldo Luigi e Cannella Teresa, dei danni al terreno agricolo (consistenti nei danni alle serre e alle colture sotto serre, nonché nei danni alle colture in pieno campo).

In particolare, il c.t.u. ha computato i danni subiti dai ricorrenti, quantificandoli pari ad € 5.531,93, per Contaldo Luigi (di cui € 4.225,81 per danni al fabbricato ed € 1.306,12 per danni al terreno condotto in fitto) e pari ad € 4.985,82 per Contaldo Luigi e Cannella Teresa (di cui € 1.017,58, per danni alle serre e alle colture sotto serre; € 2.807,04, per danni alle colture in pieno campo; € 206,40, per sostituzione di materiali per l'irrigazione basale a goccia; € 954,80, per sgombero di materiali più grossolani e dei rifiuti di vario genere, compresa la spesa per il trasporto fino ad un sito di deposito all'interno dell'azienda e costo per la fertilizzazione del suolo).

In definitiva, sebbene con riguardo ai costi per il ripristino dello stato dei luoghi manchi qualsivoglia documentazione comprovante quelli effettivamente sopportati (che sia pure a distanza di anni dall'evento i ricorrenti non hanno ritenuto di produrre), va osservato che il c.t.u. ha operato una stima sostanzialmente condivisibile.

Avuto riguardo ai danni morali, pure invocati, tenuto conto che il teste escusso ha confermato che i Contaldo, a seguito dell'ordinanza di sgombero emessa dal Sindaco del Comune di Pagani, sono stati costretti a stare fuori casa fino al luglio del 2010, appare equo liquidare in favore di ciascuno la somma di € 1.000,00.

Deve, pertanto, condannarsi la Regione Campania al pagamento della somma di € 5.531,93 in favore di Contaldo Luigi, della somma di € 4.985,82 in favore di Contaldo Luigi e Cannella Teresa, della ulteriore somma di € 1.000,00 in favore di ciascuno dei ricorrenti.

Su detti importi va calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (10.3.2010) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma

applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Le spese di lite seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo, con attribuzione ai procuratori antistatari, sulla scorta delle risultanze processuali e del valore della controversia (scaglione fino a € 25.000,00), applicando il valore minimo di liquidazione delle quattro fasi (di studio, introduttiva, istruttoria, decisoria), aumentato del 50% trattandosi della difesa di più parti, tenuto conto della natura e complessità della stessa, del numero e dell'importanza e complessità delle questioni trattate, nonché del pregio dell'opera prestata, dei risultati del giudizio e dei vantaggi, anche non patrimoniali, conseguiti dai clienti, in conformità del Regolamento del 20.7.2012 n. 140 recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n. 27, dichiarato espressamente applicabile alle liquidazioni successive alla sua entrata in vigore. Spese di CTU, come liquidate in corso di giudizio, a carico della resistente.

P.Q.M.

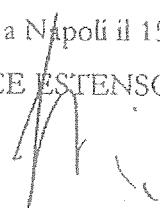
Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulla domanda proposta da Contaldo Luigi, Cannella Teresa, Contaldo Simona, Contaldo Veronica nei confronti della Regione Campania, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

1) accoglie le domande e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento della somma di € 5.531,93 in favore di Contaldo Luigi, della somma di € 4.985,82 in favore di Contaldo Luigi e di Cannella Teresa, della ulteriore somma di € 1.000,00 in favore di ciascuno dei ricorrenti, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

2) condanna la Regione Campania alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, che liquida complessivamente in € 618,24 per spese ed in € 1.692,00 per competenze (valore minimo di liquidazione delle quattro fasi: di studio, introduttiva, istruttoria, decisoria, aumentato del doppio), oltre IVA e CPA come per legge, con attribuzione ai difensori dichiaratisi antistatari; ponendo a carico definitivo della Regione le spese di c.t.u., come liquidate.

Così deciso a Napoli il 15.7.2013

IL GIUDICE ESTENSORE



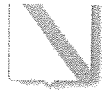
IL PRESIDENTE



CORTE DI APPELLO DI NAPOLI  
DEPOSITATO IN CANCELLERIA  
Napoli, 07 OTT. 2013  
Il Cancelliere



MINUTA



DIP.53 D.G. 08 - U.O.D.13

*Giunta Regionale della Campania  
Dipartimento delle Politiche Territoriali  
Direzione Generale per i Lavori Pubblici  
e la Protezione Civile  
Unità Operativa Dirigenziale  
Genio Civile - Salerno  
Presidio Protezione Civile*

Ai sigg. Contaldo Luigi, Cannella Teresa,  
Contaldo Simona e Contaldo Veronica  
c/o studio Avv. Antonio, Fabio e Valeria D'Auria  
Via L. Sturzo, 18  
84018 Scafati (SA)  
Raccomandata A.R.

Al Settore Contenzioso Civile e Penale  
Via Marina 19/C Palazzo Armieri  
80133 Napoli  
Fax 0817963766  
c.a. avv. Carbone

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0110364 14/02/2014 13,17  
Mitt. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...  
Dest. : STUDIO LEGALE D'AURIA  
Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 10 del 2014



Prot. 0760914 del 07/11/2013  
rif. Avvocatura cc 2518/11

**OGGETTO: Giudizio Contaldo Luigi + 3 c/ Regione Campania - Richiesta documentazione per liquidazione di cui alla sentenza TRAP Napoli n.3479/13.**

In riferimento alla sentenza del TRAP di Napoli n.3479/13 del 15/07/2013 depositata in cancelleria il 07/10/2013 che condanna la Regione Campania al risarcimento dei danni, oltre interessi e spese, in favore dei Sigg. Contaldo Luigi, Cannella Teresa, Contaldo Simona e Contaldo Veronica, si informano le S.S.L.L. che al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condannata, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla esecuzione forzata, è stato attivato l'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art.47 della L.R. 30/04/2002, n.7 e con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Una volta approvata la proposta da parte della Giunta Regionale e successivamente al riconoscimento della legittimità da parte del Consiglio, il Dirigente del Settore proponente potrà emanare il decreto di liquidazione ai fini del pagamento di quanto dovuto.

A tal fine si chiede di quantificare le spese di CTU come liquidata in corso di giudizio, documentandone l'avvenuta liquidazione, di documentare le spese di registrazione e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico della sorta capitale, delle spese e degli interessi ai Sigg. Contaldo Luigi, Cannella Teresa, Contaldo Simona e Contaldo Veronica e delle spese di lite come liquidate in sentenza ai procuratori antistatari Avv. ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria.

Ai procuratori avv.ti si chiede inoltre di inviare parcella pro-forma della somma dovuta.

Si avverte che in mancanza della documentazione e delle notizie richieste entro gg.15 dalla ricezione della presente, lo scrivente Ufficio predisporrà la proposta di deliberazione del debito fuori bilancio quantificando la spesa come liquidata in sentenza.

Le comunicazioni potranno essere inoltrate anche via fax al n.089.9929656 e ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al n. 089.2589513.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

geom. Vittorio Bartoli

IL DIRIGENTE DEL L'U.O.D  
Biagio Franza

ES/2014



Da "FABIO D'AURIA" <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>  
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>  
Data sabato 5 aprile 2014 - 17:52

**Documentazione relativa alla sentenza TRAP NA n. 3479/2013 in causa tra Contaldo Luigi Vs. Regione Campania**

Vi alleghiamo il file di Cui all'oggetto

Distinti Saluti

STUDIO LEGALE D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 - 84018 SCAFATI (SA) Tel. 081.8631242 - Fax 081.19725973

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0245589 07/04/2014 1  
Mitt. : STUDIO LEGALE D'AURIA

Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno: P...

Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 13 del 2014



*bot. ma ACCALUNO*

*823*

*Emilio*

Informazioni da ESET NOD32 Antivirus, versione del database delle firme digitali 9640 (20140405)

Il messaggio è stato controllato da ESET NOD32 Antivirus.

[www.nod32.it](http://www.nod32.it)

**Allegato(i)**

Contaldo Luigi PEC Genio Civile 04\_04\_14.pdf (2254 Kb)

|   |                          |
|---|--------------------------|
| COMUNITA' REGIONALE della CAMPANIA<br>DIREZIONE PROVINCIALE GENIO CIVILE di SALERNO |                          |
| DATA DI ARRIVO  | 7 APR 2014               |
| PRESA DI CARICO   |                          |
| ASSEGNAZIONI  |                          |
| SETTORE   | Serv. 01 02 03 04        |
|   | Pos.ni<br>R.O. I.P. P.S. |
| RESPONSABILE PROCEDIMENTO   | <i>OBON. BARTOLU</i>     |
| IL DIRIGENTE DEL SETTORE  |                          |

## STUDIO LEGALE D'AURIA

\*\*\*  
AVV. ANTONIO D'AURIA  
Patrocinante in Cassazione  
AVV. FABIO D'AURIA  
Patrocinante in Cassazione  
AVV. VALERIA D'AURIA  
Via Luigi Sturzo 18 - 84018 SCAFATI (SA)  
Tel. 081.8631242 - Fax 081.19725973

Settore Provinciale del Genio Civile  
di Salerno  
PEC: [dq08.uod13@pec.regione.campania.it](mailto:dq08.uod13@pec.regione.campania.it)

Vs Rif. Prot. 2014 0110364 14/02/2014

Scafati li 21 febbraio 2014

**Oggetto:** Liquidazione Spese e Competenze relative alla sentenza TRAP NA n. 3479/2013 in causa tra Contaldo Luigi +3 Vs. Regione Campania

Con riferimento alla Vostra richiesta pervenuta tramite PEC oggetto Vi significiamo quanto segue:

- 1) Le spese di CTU sono state anticipate dai sottoscritti avvocati D'Auria ed ascendono ad euro € 2.111,11 come da specificato nelle 2 fatture allegate;
- 2) Le spese di registrazione non sono (ad oggi) pubblicate dall'Agenzia delle Entrate quindi si richiede all'Ente di provvedere alla registrazione o all'accantonamento delle somme che verosimilmente sono calcolate in ragione del 3% dell'importo totale in sentenza (aggiornato).
- 3) Si allega fattura pro-forma per le competenze contemplate in sentenza, oltre le spese di CTU anticipate e documentate.
- 4) Si richiede il pagamento tramite assegni circolari.

Con riserva di procedere ad esecuzione forzata nel caso di mancato pagamento entro il termine di 120 giorni dalla data della presente.

Distinti Saluti

Avv. Antonio D'Auria

Avv. Fabio D'Auria

Avv. D'Auria Valeria

ALLEGATI: Fattura Pro forma  
2 fatture CTU

STUDIO LEGALE D'AURIA  
VIA LUIGI STURZO 18  
84018 SCAFATI (SA)

CONTALDO Luigi + 3 Vs regione Campania

Fattura N° PRO FORMA del  
Oggetto: SENTENZA TRAP NA 3479/13  
Valore: fino a € 25.000

| ONORARI              | Importo         |                 |  |
|----------------------|-----------------|-----------------|--|
| ONORARI              | 1.692,00        |                 |  |
|                      | <u>1.692,00</u> |                 |  |
| SPESE                | Imponibile      | Esente          |  |
|                      |                 | 618,24          |  |
| Consulenza d'ufficio | 0               | 2.111,11        |  |
|                      | <u>0</u>        | <u>2.729,35</u> |  |

RIEPILOGO:

|                                    |  |  |
|------------------------------------|--|--|
| Onorari                            | 1.692,00                               |  |
| Spese imponibili                   | 0                                      |  |
|                                    | <u>1.692,00</u>                        |  |
| Cassa previdenza avvocati 4%       | 67,68                                  |  |
|                                    | <u>1.759,68</u>                        |  |
| I.V.A. 22%                         | 387,13                                 |  |
| Spese esenti art. 15 d.p.r. 633/72 | 2.729,35                               |  |
|                                    | <u>4.876,16</u>                        |  |
| TOTALE EURO                        | 4.876,16                               |  |
| Ritenuta Acconto 20%               | -338,40                                |  |
|                                    | <u>4.537,76</u>                        |  |
| Importo dovuto al netto della R.A. | 4.537,76                               |  |
|                                    | (quattromilacinquecentotrentasette/76) |  |

DOTT.AGR.DE MARTINO DIODATO

VIA VILLANOVA N° 21/38  
84014 NOCERA INFERIORE (SA)  
P.IVA 02975550654  
C.F. DMR DDT 47S28 F912H

**DESTINATARIO:**

EGR. SIG. CONTALDO LUIGI  
VIA MANNARA N. 27  
84016 PAGANI (SA)  
C.F. CNT LGU 52H19 G230R

PARCELLA N° 5

DATA : 29/03/2012

| <u>NATURA DEI SERVIZI -OGGETTO DELLA PRESTAZIONE</u>                      | <u>IMPORTO</u> |
|---|----------------|
| C.T.U. - CAUSA CONTALDO LUIGI + 3 CONTRO REGIONE CAMPANIA R.G. N. 72/2011 |                |
| ACCONTO   |                |
| IMPONIBILE €  | 324,10         |
| CAP 2% €  | 6,48           |
| IVA 21% €   | 69,42          |
| TOTALE €  | 400,00         |
| TOTALE FATTURA  | 400,00         |

N.B. l'importo in fattura è stato versato dall'Avv. Fabio D'Auria

DOTT.AGR.DE MARTINO DIODATO

VIA VILLANOVA N° 21/38  
84014 NOCERA INFERIORE (SA)  
P.IVA 02975550654  
C.F. DMR DDT 47S28 F912H

**DESTINATARIO:**

EGR. SIG. CONTALDO LUIGI  
VIA MANNARA N. 27  
84016 PAGANI (SA)  
C.F. CNT LGU 52H19 G230R

PARCELLA N° 10

DATA : 25/07/2012

| NATURA DEI SERVIZI -OGGETTO DELLA PRESTAZIONE   | IMPORTO  |
|---|----------|
| C.T.U. - CAUSA CONTALDO LUIGI + 3 CONTRO REGIONE CAMPANIA R.G. N. 72/2011 T.R.A.P. DI NAPOLI E N. 27/2012 TRIBUNALE DI NOCERA INFERIORE |          |
| SALDO   |          |
| IMPONIBILE € -  | 1.175,90 |
|   |          |
| CAP 2% €  | 23,51    |
| IVA 21% €   | 251,87   |
| TOTALE €  | 1.451,28 |
|   |          |
| SPESE NON IMPONIBILI €  | 325,81   |
| TOTALE FATTURA  | 1.777,11 |

N.B. l'importo in fattura è stato versato dall'Avv. D'Auria in qualità di legale difensore anticipatario. Pagamento Bonifico Bancario su:  
Deutsche Bank Ag. Nocera Inferiore (SA)  
IBAN : IT 13 C 03104 76270 000000821691

